

MISURA/SOTTOMISURA : 214/B PAGAMENTI AGROAMBIENTALI - MIGLIORAMENTO QUALITÀ DEI SUOLI

AZIONE : Incremento della dotazione di sostanza organica dei terreni attraverso l'apporto di letame o di materiale palabile ad esso assimilato

1.DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**1.1- Descrizione generale**

La presente Misura interviene nella modalità di gestione dei suoli agricoli carenti di materia organica o maggiormente soggetti a erosione superficiale, al fine di migliorarne le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche.

Gli impegni messi in atto consistono nell'impiego da parte delle aziende agricole prive di allevamento di letami o materiali assimilati di origine zootecnica, concorrendo pertanto all'attuazione di quanto indicato nella Comunicazione della Commissione Europea – COM(2006) 231 “Strategia tematica per la protezione del suolo”, nonché delle indicazioni proposte dall'European Climate Change Programme (ECCP). Tali documenti comunitari definiscono infatti la necessità di strategie da realizzare soprattutto nel settore primario in contrasto dei fenomeni di impoverimento della fertilità e degrado della struttura dei terreni agricoli.

1.2 - Obiettivi

- a) Tutela delle risorse naturali e della prevenzione dal rischio di erosione dei terreni di pianura e collina attraverso il miglioramento delle caratteristiche dei suoli agricoli;
- b) Riduzione degli apporti di azoto e fosforo di origine chimica ai terreni agricoli nelle aziende ad indirizzo prevalentemente seminativo, tramite l'utilizzo della sostanza organica in alternativa all'uso sistematico dei concimi chimici.

1.3 - Ambito territoriale

Superfici agricole potenzialmente interessate da fenomeni di erosione superficiale dei suoli, individuate in:

- Comuni di collina, secondo la classificazione ISTAT (allegato tecnico 1).

Superfici agricole di pianura che presentano una dotazione di sostanza organica inferiore al 2%:

- Comuni di pianura, secondo la classificazione ISTAT, nei quali il contenuto rilevato di sostanza organica è inferiore al 2% in oltre il 50% della superficie comunale(allegato tecnico 1).

2.SOGGETTI RICHIEDENTI**2.1 – Soggetti richiedenti**

Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 1782/2003: persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda (UTE) si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un'attività agricola, così come definita alla lettera c) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1782/2003, ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell'articolo 5 del medesimo regolamento (CE) n. 1782/2003.

Per quanto attiene le ditte caratterizzate da superfici in conduzione localizzate anche al di fuori del territorio regionale, verranno considerate elegibili ad aiuto esclusivamente le superfici localizzate all'interno della Regione del Veneto.

2.2 - Criteri di ammissibilità

I beneficiari dovranno disporre degli idonei titoli di possesso o conduzione sulla superficie oggetto di impegno per i 5 anni di impegno, senza soluzione di continuità, a decorrere dalla data di presentazione della domanda.⁵¹

52

Sono ammesse a finanziamento esclusivamente le aziende agricole ad indirizzo non zootecnico, condotte da imprenditori che non esercitino a qualsiasi titolo attività di allevamento zootecnico anche in altre aziende, con deroga per le attività di allevamento finalizzate all'autoconsumo. Si precisa a tale fine che l'indirizzo non zootecnico deve sussistere a partire dalla data del 1 gennaio 2007, e devono riguardare il titolare e tutti i soci dell'azienda dell'impresa beneficiaria i quali non debbono risultare titolari di imprese agricole ad indirizzo zootecnico.⁵³

In caso di allevamento per autoconsumo (massimo 2 UBA) dovrà essere detratta dalla SOI una quota di SAU aziendale massima pari rispettivamente a:

- 1 ha in Zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola;
- 0,5 ha in Zona non vulnerabile ai nitrati di origine agricola;

Le ditte beneficiarie, già in data antecedente al 1 gennaio 2007, devono risultare attive, attraverso l'iscrizione al registro di cui all'art.8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, dimostrando l'iscrizione alla Camera di Commercio ed il possesso di partita Iva.

54

3.IMPEGNI PREVISTI

3.1 – Tipo di impegni previsti

La presente misura stabilisce impegni che devono essere messi in atto dalle ditte beneficiarie al fine di definire il trasferimento di materiali palabili dall'azienda zootecnica produttrice di letami o materiali palabili all'azienda beneficiaria che ne attua l'utilizzo agronomico, secondo la normativa vigente e le modalità di seguito riportate.

- impiego di letami o materiali assimilati, così come classificati all'articolo 2, comma 1, lettera e) dell'allegato A alla DGR n. 7 agosto 2006, n. 2495, e successive modifiche ed integrazioni:
 - i. lettiera esausta di allevamenti avicunicoli;
 - ii. deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri;
 - iii. frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti da trattamenti aerobici ed anaerobici di effluenti zootecnici, ivi comprese le frazioni solide provenienti da digestione anaerobica;
 - iv. letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio;
- I letami o materiali assimilati devono provenire da aziende zootecniche che hanno provveduto ad effettuare corretti trattamenti di maturazione e stoccaggio previsti dalla DGR medesima, che ha recepito i criteri generali del Decreto Ministeriale 7 aprile 2006.
- *L'azienda beneficiaria dovrà documentare l'acquisizione del materiale organico utilizzato attraverso la conservazione delle fatture di acquisto, che verranno integrate, qualora i beneficiari risultino esonerati dalla presentazione della Comunicazione, da documento di trasporto [ai sensi del decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n.*

⁵¹ Modifica apportata con DGR n. 595 del 18/03/2008

⁵² Testo eliminato con DGR n. 595 del 18/03/2008 (Nel caso di comunione legale tra coniugi e/o presenza di più comproprietari è necessaria la registrazione dei contratti di affitto tra tali soggetti per la SAT necessaria a definire l'aiuto nel presente bando.)

⁵³ Modifica apportata con DPGR n. 92 del 29/04/2008

⁵⁴ Testo eliminato con DPGR n. 92 del 29/04/2008: "È preclusa l'adesione alla misura alle aziende agricole ad indirizzo non zootecnico che hanno dato disponibilità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici sulle proprie superfici aziendali mediante atto di assenso, di cui all'allegato H della DGR 2439 del 7/8/2007 e successive modifiche e integrazioni."

33/2008], o documento di rilascio del materiale palabile [ai sensi dell'allegato C alla DGR 2439/07].⁵⁵

- Nell'arco del quinquennio di impegno dovrà essere apportata, per ettaro e per anno, una quantità media di letame o materiale assimilato pari a:
 - i. Zone Vulnerabili ai nitrati: 30 tonnellate e, in ogni caso, una quantità di letame o materiale assimilato corrispondente a non più di 120 kg di azoto al campo⁵⁶.
 - ii. Zone Non Vulnerabili ai nitrati: 57,5 tonnellate e, in ogni caso, una quantità di letame o di materiale assimilato pari a non più di 230 kg di azoto al campo.
- I materiali utilizzati dovranno essere stati correttamente maturati e stoccati. Nel tragitto dall'azienda di provenienza verranno accompagnati dalla necessaria documentazione di trasporto, di cui all'articolo 20, comma 1, del DM 7/4/2006.
- La ditta richiedente dovrà redigere la Comunicazione Semplificata o Completa secondo le modalità previste dalla normativa attuativa del DM 7.4.2006 in vigore, dalla quale è possibile desumere la quantità complessiva di azoto di origine zootecnica distribuito come letame o materiale assimilato. Nei casi previsti dalle disposizioni regionali in ragione del quantitativo utilizzato, è obbligatoria la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, Semplificato o Completo. La presenza della Comunicazione semplificata o completa e del PUA, semplificato o completo, garantisce l'utilizzo agronomico del letame o materiale assimilato nel rispetto dei periodi di stoccaggio e di distribuzione previsti dalla normativa vigente, nonché la provenienza degli effluenti zootecnici da parte di aziende zootecniche che ottemperano a quanto stabilito dalla relativa norma in vigore.
- Nei terreni investiti a seminativo deve essere previsto l'interramento del letame;
- *Segnalazione preventiva dell'avvio delle operazioni di spandimento ad Avepa, secondo modalità stabilite dal Manuale delle Procedure;*⁵⁷
- I letami, così come classificati al punto precedente, potranno essere acquisiti solamente da aziende zootecniche che ottemperano ai limiti previsti dalla DGR 2495/06 in termini di carico massimo allevabile per ettaro nelle zone vulnerabili e non vulnerabili della Regione Veneto.

3.2 - Limiti e condizioni

- L'impegno dovrà riguardare, nel quinquennio, tutta la SAU aziendale ricadente negli ambiti eleggibili all'aiuto. Ne deriva che tutta la SAU aziendale degli ambiti eleggibili deve essere individuata a contributo in domanda;
- Divieto di impiego di fanghi di depurazione e di altri fanghi e residui non tossici e nocivi di cui sia comprovata l'utilità ai fini agronomici (*DGR 9 agosto 2005, n. 2241, e successive modifiche e integrazioni*);
- Divieto di impiego di concimi di sintesi chimica;
- SAU oggetto di impegno non inferiore a 1 ha;
- Sulla superficie oggetto di impegno è prevista una rotazione minima di ingresso, relativamente alle colture seminative, che riguarda tutti gli appezzamenti oggetto di aiuto nel quinquennio. Per ogni anno di impegno:
 - i. La coltivazione di leguminose non dovrà superare il 50% della superficie ad impegno;
 - ii. Nell'arco del quinquennio d'impegno, il numero delle colture in rotazione sulla superficie aziendale dovrà essere almeno pari a 2. Dall'obbligo di rotazione sono escluse le superfici a prato permanente;
 - iii. Il beneficiario dovrà elencare, anche in forma aggregata, le colture in rotazione, e le relative estensioni.

⁵⁵ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008 e con DGR n. 595 del 18/03/2008

⁵⁶ "azoto al campo" = "azoto al netto delle perdite" (calcolato al netto delle perdite per volatilizzazione, pari al 28% dell'azoto escreto, che si verificano durante le fasi di stabulazione e stoccaggio, così come espresso dal Decreto Ministeriale 7 aprile 2006-Tabella 2, Allegato I). Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008, ex nota n. 6.

⁵⁷ Modifica apportata con DPGR n. 92 del 29/04/2008

A tale obbligo risultano esentate le ditte soggette alla presentazione di PUA, ai sensi della DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, e successive modifiche ed integrazioni;

- Il beneficiario dovrà conservare, per tutta la durata dell'impegno:
 - i. Comunicazione Semplificata o Completa e/o PUA Semplificato o Completo che il beneficiario dovrà presentare presso gli uffici della Provincia secondo le modalità definite dalla DGR n. 2495 del 07 agosto 2006, così come integrata e modificata dalla DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, e successive modifiche ed integrazioni;
 - ii. La documentazione di trasporto e le fatture d'acquisto del materiale palabile impiegato. Tale vincolo motiva l'impossibilità di adesione alla misura da parte delle aziende agricole ad indirizzo non zootecnico che hanno dato disponibilità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici sulle proprie superfici aziendali mediante atto di assenso, di cui all'allegato H della Dgr 2439 del 7 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni.
- *Divieto di concedere la disponibilità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici sulle superfici oggetto d'impegno, mediante atto di assenso, di cui all'allegato H della DGR 2439 del 7/8/2007 e successive modifiche e integrazioni.*⁵⁸

NORME COGENTI SU TUTTA LA SUPERFICIE AZIENDALE

Si richiama il rispetto dei seguenti obblighi:

- a. Rispetto degli obblighi di Condizionalità, stabiliti a livello regionale, sulla base del relativo Decreto Ministeriale del Mipaf, per ogni anno di impegno, in applicazione degli allegati III e IV al regolamento (CE) n. 1782/2003, che definisce i Criteri di gestione obbligatoria e le Buone condizioni agronomiche e ambientali;
- b. Nelle zone non vulnerabili ai nitrati di origine agricola, è stabilito l'obbligo al rispetto dei requisiti minimi relativi sia all'uso di fertilizzanti azotati disposto dal Codice di Buona Pratica Agricola, istituito a norma della direttiva 91/676/CEE (DM 19/4/99) ;
- c. Rispetto degli obblighi e dei criteri di utilizzazione agronomica del letame e dei materiali assimilati definiti dal DM 7 aprile 2006, dalla DGR 7 agosto 2006, n. 2495 e dalla DGR 7 agosto 2007, n. 2439, e dalle correlate disposizioni regionali integrative.

[<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/nitrati.htm>].

3.3 – Durata degli impegni / Vincoli

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo messo a bando

L'importo quinquennale del presente bando è pari a € 17.616.000.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

L'importo del premio è pari a 195 euro/ha/anno.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 – Priorità e punteggi

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE	PUNTI
Aziende agricole la cui superficie agricola totale è localizzata almeno per il 51% in zone vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;	<ul style="list-style-type: none"> • Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006; • Il Bacino Scolante in laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003; • L'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n.305, costituita dalla Provincia 	10

⁵⁸ Integrazione apportata da DPGR n. 92 del 29/04/2008

	<p>di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006);</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni); • Il territorio dei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007 , e successive modifiche ed integrazioni); 	
Aziende agricole con indirizzo a seminativi	<p>ORIENTAMENTO TECNICO ECONOMICO polo 1: seminativi L'Ote è determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli Redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni ed allevamenti) rispetto al complessivo Reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori (Decisione 85/377/Cee della Commissione delle Comunità europee) .</p>	5

I punteggi della sopra indicata tabella sono sommabili. Il richiedente dovrà indicare il punteggio, anche sommato, da attribuire alla propria domanda, pena l'attribuzione d'ufficio di un punteggio nullo alla domanda.

Gli uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.2 – Condizioni ed elementi di precedenza e preferenza

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Preferenza definita in base alle dimensioni della SAT aziendale	SAT aziendale (ettari)	crescente

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

La mancata attuazione degli impegni di cui al punto 3.1 nei termini e nei modi previsti ed il mancato rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al punto 3.2 comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione e dai successivi provvedimenti nazionali e regionali.

Non sono compatibili duplicazioni o sovrapposizioni di finanziamenti con le seguenti Misure agroambientali e/o indennità per le medesime superfici oggetto di impegno:

Misura 213 - Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli

Misura 214/a - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti

Misura 214/c - Pagamenti agroambientali – Sottomisura agricoltura Biologica

Misura 214/d - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Tutela habitat seminaturali e biodiversità

Misura 214/e - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Prati stabili, pascoli e prati-pascoli

Misura 214/f - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Biodiversità

Misura 214/g - Pagamenti agroambientali – Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica

Misura 214/h - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Rete regionale della Biodiversità

Inoltre, gli impegni inseriti nella presente misura non risultano compatibili con gli aiuti previsti dalla Misura 131.

Documentazione da allegare alla domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali approvati dalla Giunta regionale, con allegata la seguente documentazione:

1. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;

- 2.⁵⁹
 3. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
 4.⁶⁰

5. Piano di rotazione, almeno triennale, adottato dalla ditta che effettua domanda di contributo, qualora la ditta richiedente non abbia presentato il Piano di Utilizzazione Agronomica alla provincia.

I documenti indicati ai numeri 1 e 3. sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.⁶¹

7. INDICATORI

Ai fini del monitoraggio, terminata l'erogazione degli aiuti, AVEPA trasmette alla Autorità di gestione, su apposita scheda, le informazioni relative ai seguenti indicatori:

Output	Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari Superficie totale interessata dal sostegno agroambientale Superficie fisica interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo: <ul style="list-style-type: none"> - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre

8. Allegati tecnici

Allegato 1 Ambito territorio eleggibile e prioritario

⁵⁹ Testo eliminato con DGR n. 372 del 26/02/2008 (2. Piano degli impegni agroambientali (contenuto nel modello di domanda);

⁶⁰ Testo eliminato con DGR n. 595 del 18/03/2008 "Elaborati grafici: corografia su CTR in scala 1:5000, riportante l'individuazione di tutte le superfici aziendali, ed estratti di mappa in scala 1:2000, riportanti l'individuazione delle superfici interessate dall'impegno in oggetto;"

⁶¹ Modifica apportata con DGR n. 372 del 26/02/2008 e DGR n. 595 del 18/03/2008

Allegato 1 AMBITO TERRITORIO ELEGIBILE E PRIORITARIO

AMBITO TERRITORIALE ELEGIBILE

Comuni di collina, secondo la classificazione ISTAT.

Comuni nei quali il contenuto rilevato di sostanza organica è inferiore al 2% in oltre il 50% della superficie comunale.

AMBITO TERRITORIALE PRIORITARIO

Comuni elegibili ad aiuto ricadenti in zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola.

PROVINCIA	CODICE ISTAT	NOME	AREA ELEGIBILE		AREA PRIORITARIA
			COMUNI NEI QUALI IL CONTENUTO RILEVATO DI SOSTANZA ORGANICA E' INFERIORE AL 2% IN OLTRE IL 50% DELLA SUPEFICIE COMUNALE	COMUNI DI COLLINA (CLASSIFICAZIONE ISTAT)	ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
PD	28001	Abano Terme	X		
PD	28002	Agna	X		SI
PD	28003	Albignasego	X		
PD	28005	Arqua' Petrarca		X	SI
PD	28006	Arre	X		SI
PD	28008	Bagnoli di Sopra	X		SI
PD	28009	Baone	X	X	SI
PD	28011	Battaglia Terme		X	SI
PD	28012	Boara Pisani	X		
PD	28015	Brugine	X		SI
PD	28016	Cadoneghe	X		SI
PD	28017	Campodarsego	X		SI
PD	28022	Carceri	X		
PD	28026	Cartura	X		SI
PD	28028	Casalserugo	X		
PD	28029	Castelbaldo	X		
PD	28030	Cervarese Santa Croce	X		
PD	28031	Cinto Euganeo		X	
PD	28034	Conselve	X		SI
PD	28035	Correzzola	X		SI
PD	28037	Este	X		SI
PD	28040	Galzignano Terme		X	SI
PD	28044	Legnaro	X		SI
PD	28046	Loreggia	X		SI
PD	28047	Lozzo Atestino		X	
PD	28048	Masera' di Padova	X		
PD	28050	Massanzago	X		SI
PD	28053	Merlara	X		
PD	28057	Montegrotto Terme		X	SI
PD	28064	Piombino Dese	X		SI
PD	28066	Polverara	X		SI

PROVINCIA	CODICE ISTAT	NOME	AREA ELEGIBILE		AREA PRIORITARIA
			COMUNI NEI QUALI IL CONTENUTO RILEVATO DI SOSTANZA ORGANICA E' INFERIORE AL 2% IN OLTRE IL 50% DELLA SUPEFICIE COMUNALE	COMUNI DI COLLINA (CLASSIFICAZIONE ISTAT)	ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
PD	28069	Ponte San Nicolò	X		SI
PD	28071	Rovolon		X	
PD	28073	Saccolongo	X		
PD	28077	San Martino di Lupari	X		SI
PD	28079	San Pietro Viminario	X		SI
PD	28080	Santa Giustina in Colle	X		SI
PD	28082	Sant'Angelo di Piove di Sacco	X		SI
PD	28085	Saonara	X		SI
PD	28086	Selvazzano Dentro	X		
PD	28087	Solesino	X		SI
PD	28089	Teolo	X	X	
PD	28092	Torreglia	X	X	
PD	28094	Tribano	X		SI
PD	28095	Urbana	X		
PD	28099	Vigodarzere	X		
PD	28105	Vo'	X	X	
RO	29001	Adria	X		SI
RO	29004	Badia Polesine	X		SI
RO	29005	Bagnolo di Po	X		SI
RO	29006	Bergantino	X		SI
RO	29007	Bosaro	X		SI
RO	29008	Calto	X		SI
RO	29010	Canda	X		SI
RO	29011	Castelguglielmo	X		SI
RO	29012	Castelmassa	X		SI
RO	29015	Ceregnano	X		SI
RO	29017	Corbola	X		SI
RO	29021	Ficarolo	X		SI
RO	29025	Gaiba	X		SI
RO	29027	Giacciano con Baruchella	X		SI
RO	29028	Guarda Veneta	X		SI
RO	29032	Melara	X		SI
RO	29034	Papozze	X		SI
RO	29037	Polesella	X		SI
RO	29038	Pontecchio Polesine	X		SI
RO	29041	Rovigo	X		SI
RO	29042	Salara	X		SI
RO	29045	Stienta	X		SI
RO	29047	Trecenta	X		SI
RO	29051	Villanova Marchesana	X		SI

PROVINCIA	CODICE ISTAT	NOME	AREA ELEGIBILE		AREA PRIORITARIA
			COMUNI NEI QUALI IL CONTENUTO RILEVATO DI SOSTANZA ORGANICA E' INFERIORE AL 2% IN OLTRE IL 50% DELLA SUPEFICIE COMUNALE	COMUNI DI COLLINA (CLASSIFICAZIONE ISTAT)	ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
TV	26003	Asolo		X	SI
TV	26004	Borso del Grappa		X	
TV	26007	Cappella Maggiore		X	
TV	26009	Casale sul Sile	X		SI
TV	26010	Casier	X		
TV	26011	Castelcucco		X	
TV	26014	Cavaso del Tomba		X	
TV	26018	Cison di Valmarino		X	
TV	26020	Colle Umberto		X	
TV	26021	Conegliano		X	
TV	26023	Cornuda		X	SI
TV	26024	Crespano del Grappa		X	
TV	26025	Crocetta del Montello		X	
TV	26026	Farra di Soligo		X	
TV	26027	Follina		X	
TV	26029	Fonte		X	SI
TV	26030	Fregona		X	
TV	26032	Giavera del Montello		X	
TV	26039	Maser		X	SI
TV	26042	Miane		X	
TV	26043	Mogliano Veneto	X		SI
TV	26045	Monfumo		X	
TV	26048	Moriago della Battaglia		X	
TV	26054	Paderno del Grappa		X	
TV	26056	Pederobba		X	
TV	26057	Pieve di Soligo		X	
TV	26061	Possagno		X	
TV	26063	Preganziol	X		SI
TV	26064	Quinto di Treviso	X		SI
TV	26065	Refrontolo		X	
TV	26066	Resana	X		SI
TV	26067	Revine Lago		X	
TV	26073	San Pietro di Feletto	X	X	
TV	26078	Sarmede		X	
TV	26079	Segusino		X	
TV	26080	Sernaglia della Battaglia	X	X	
TV	26081	Silea	X		
TV	26083	Susegana	X	X	
TV	26084	Tarzo		X	
TV	26086	Treviso	X		SI
TV	26087	Valdobbiadene		X	

PROVINCIA	CODICE ISTAT	NOME	AREA ELEGIBILE		AREA PRIORITARIA
			COMUNI NEI QUALI IL CONTENUTO RILEVATO DI SOSTANZA ORGANICA E' INFERIORE AL 2% IN OLTRE IL 50% DELLA SUPEFICIE COMUNALE	COMUNI DI COLLINA (CLASSIFICAZIONE ISTAT)	ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
TV	26090	Vidor		X	
TV	26092	Vittorio Veneto		X	
TV	26093	Volpago del Montello		X	SI
TV	26095	Zero Branco	X		SI
VE	27002	Campagna Lupia	X		SI
VE	27003	Campolongo Maggiore	X		SI
VE	27004	Camponogara	X		SI
VE	27012	Dolo	X		SI
VE	27014	Fiesso d'Artico	X		SI
VE	27017	Fosso'	X		SI
VE	27018	Gruaro	X		
VE	27020	Marcon	X		SI
VE	27021	Martellago	X		SI
VE	27029	Portogruaro	X		
VE	27030	Pramaggiore	X		
VE	27031	Quarto d'Altino	X		SI
VE	27037	Scorze'	X		SI
VE	27038	Spinea	X		SI
VE	27039	Stra	X		SI
VE	27040	Teglio Veneto	X		
VE	27042	VENEZIA	X		SI
VE	27043	Vigonovo	X		SI
VE	27044	Cavallino-Treporti	X		SI
VI	24001	Agugliaro	X		
VI	24002	Albettone	X		
VI	24004	Altavilla Vicentina		X	
VI	24006	Arcugnano	X	X	
VI	24008	Arzignano		X	
VI	24010	Asigliano Veneto	X		
VI	24011	Barbarano Vicentino	X	X	
VI	24012	Bassano del Grappa		X	SI
VI	24014	Breganze		X	SI
VI	24015	Brendola		X	
VI	24017	Brogliano		X	
VI	24018	Caldogno	X		
VI	24022	Campiglia dei Berici	X		
VI	24024	Carre'		X	
VI	24027	Castegnero		X	
VI	24028	Castelgomberto		X	
VI	24029	Chiampo		X	
VI	24030	Chiuppano		X	
VI	24034	Cornedo Vicentino		X	
VI	24036	Creazzo		X	

PROVINCIA	CODICE ISTAT	NOME	AREA ELEGIBILE		AREA PRIORITARIA
			COMUNI NEI QUALI IL CONTENUTO RILEVATO DI SOSTANZA ORGANICA E' INFERIORE AL 2% IN OLTRE IL 50% DELLA SUPEFICIE COMUNALE	COMUNI DI COLLINA (CLASSIFICAZIONE ISTAT)	ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
VI	24038	Dueville	X		SI
VI	24040	Fara Vicentino		X	
VI	24043	Gambellara	X	X	
VI	24044	Gambugliano		X	
VI	24045	Grancona		X	
VI	24051	Longare		X	
VI	24052	Lonigo	X		
VI	24057	Marostica		X	SI
VI	24058	Mason Vicentino	X		SI
VI	24059	Molvena	X	X	
VI	24060	Montebello Vicentino	X	X	
VI	24061	Montecchio Maggiore		X	SI
VI	24063	Monte di Malo		X	
VI	24066	Monteviale		X	
VI	24067	Monticello Conte Otto	X		
VI	24068	Montorso Vicentino	X	X	
VI	24069	Mossano	X	X	
VI	24071	Nanto		X	
VI	24072	Nogarole Vicentino		X	
VI	24075	Orgiano	X		
VI	24077	Pianezze	X	X	
VI	24078	Piovene Rocchette		X	
VI	24079	Poiana Maggiore	X		
VI	24086	Romano d'Ezzelino		X	SI
VI	24090	Salcedo		X	
VI	24092	San Germano dei Berici		X	
VI	24094	San Pietro Mussolino		X	SI
VI	24095	Santorso		X	
VI	24096	San Vito di Leguzzano		X	
VI	24097	Sarcedo		X	SI
VI	24098	Sarego	X		
VI	24100	Schio		X	
VI	24102	Sossano	X		
VI	24103	Sovizzo		X	
VI	24110	Trissino		X	
VI	24116	Vicenza	X		
VI	24117	Villaga		X	
VI	24120	Zermeghedo	X	X	
VI	24121	Zovencedo		X	
VI	24122	Zugliano		X	
VR	23001	Affi		X	SI

PROVINCIA	CODICE ISTAT	NOME	AREA ELEGIBILE		AREA PRIORITARIA
			COMUNI NEI QUALI IL CONTENUTO RILEVATO DI SOSTANZA ORGANICA E' INFERIORE AL 2% IN OLTRE IL 50% DELLA SUPEFICIE COMUNALE	COMUNI DI COLLINA (CLASSIFICAZIONE ISTAT)	ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
VR	23002	Albaredo d'Adige	X		
VR	23003	Angiari	X		
VR	23004	Arcole	X		SI
VR	23006	Bardolino	X	X	SI
VR	23007	Belfiore	X		
VR	23008	Bevilacqua	X		
VR	23009	Bonavigo	X		
VR	23010	Boschi Sant'Anna	X		
VR	23012	Bovolone	X		
VR	23019	Casaleone	X		
VR	23020	Castagnaro	X		
VR	23022	Castelnuovo del Garda	X	X	SI
VR	23023	Cavaion Veronese	X	X	SI
VR	23024	Cazzano di Tramigna		X	
VR	23025	Cerea	X		
VR	23026	Cerro Veronese		X	SI
VR	23027	Cologna Veneta	X		
VR	23029	Concamarise	X		
VR	23030	Costermano		X	SI
VR	23032	Erbe'	X		
VR	23035	Fumane		X	SI
VR	23036	Garda		X	SI
VR	23038	Grezzana		X	SI
VR	23039	Illasi		X	
VR	23040	Isola della Scala	X		SI
VR	23041	Isola Rizza	X		
VR	23043	Lazise		X	SI
VR	23044	Legnago	X		
VR	23046	Marano di Valpolicella		X	SI
VR	23047	Mezzane di Sotto		X	
VR	23048	Minerbe	X		
VR	23049	Montecchia di Crosara	X	X	SI
VR	23050	Monteforte d'Alpone	X	X	
VR	23052	Negrar		X	SI
VR	23053	Nogara	X		
VR	23057	Pastrengo		X	
VR	23059	Peschiera del Garda		X	SI
VR	23061	Pressana	X		
VR	23062	Rivoli Veronese		X	SI
VR	23063	Ronca'	X	X	SI
VR	23064	Ronco all'Adige	X		

PROVINCIA	CODICE ISTAT	NOME	AREA ELEGIBILE		AREA PRIORITARIA
			COMUNI NEI QUALI IL CONTENUTO RILEVATO DI SOSTANZA ORGANICA E' INFERIORE AL 2% IN OLTRE IL 50% DELLA SUPEFICIE COMUNALE	COMUNI DI COLLINA (CLASSIFICAZIONE ISTAT)	ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
VR	23065	Roverchiara	X		
VR	23068	Salizzole	X		
VR	23069	San Bonifacio	X		SI
VR	23070	San Giovanni Ilarione		X	SI
VR	23072	Sanguinetto	X		
VR	23075	San Pietro di Morubio	X		
VR	23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella		X	
VR	23081	Soave		X	
VR	23083	Sona		X	SI
VR	23084	Sorga'	X		
VR	23085	Terrazzo	X		
VR	23086	Torri del Benaco		X	SI
VR	23087	Tregnago		X	SI
VR	23088	Trevenzuolo	X		
VR	23092	Veronella	X		
VR	23098	Zimella	X		